MONTE PORCHE Cresta Nord e il Crepaccio sotto la cresta.

Itinerario non particolarmente lungo ma che richiede una certa pratica per l'attraversamento di terreni erbosi ripidi, permette di raggiungere la cima del Monte Porche attraversando la testata della Valle lunga e passando per il Crepaccio della cresta Nord.

L'itinerario non è riportato sulla bibliografia dei Monti Sibillini.

ACCESSO: Si raggiunge in auto il nuovissimo parcheggio del Monte Prata da cui si parte a piedi proseguendo la strada sterrata per la Fonte della Giumenta.

DESCRIZIONE: Raggiunta la Fonte della Giumenta si sale per il classico sentiero verso il Monte Porche. Giunti alla sella anziché proseguire in direzione Sud verso la sella del Monte Palazzo Borghese si sale in direzione della cima del Monte Porche su traccia di sentiero che devia verso sinistra.

Giunti alla sella Nord-ovest del Monte Porche (1 ora dall'auto, 355018 E – 4748967,7 N; 2035 m.) , si scende la valletta sottostante per risalire la sponda opposta a riprende la cresta Ovest del Monte Porche in direzione della Valle Lunga.(355458,2 E – 4749069,1 N; 2038 m.)

Giunti a scoprire la Valle Lunga si costeggiano delle rocce a destra della cresta e si entra nella testata della valle.

Qui si inizia una lunga traversata in quota su pendio molto ripido della testata della valle con tratti a 45 gradi su pendio a cotica erbosa chiusa molto scivolosa da percorrere con molta attenzione, passando sotto a rocce ed superando l'attacco dei canali di salita invernali del versante Nord del Monte Porche descritti a pagina 62 del mio libro "I MIEI MONTI

SIBILLINI”.

Si continua in quota in direzione della rocciosa cresta Nord del Monte Porche fino ad intercettare una faglia più infossata rispetto al ripido piano erboso che scende verso la Valle Lunga, dove si apre il Crepaccio riportato sul Catasto delle Grotte della Regione Marche (1 ora, 355850,5 E – 4748823,8 N; 2100 m.).

Il crepaccio di faglia, prodotto sicuramente da antichi terremoti, risulta profondo una decina di metri ma ha subito ulteriori allargamenti e crolli con il terremoto del 2016 per cui risulta pericoloso entrare fino al fondo.

Dal crepaccio si risale la cresta rocciosa Nord sovrastante fino a raggiungere la cresta Cima Vallelunga – Monte Porche percorsa dal classico sentiero con cui si raggiungono le due cime.

DISCESA: Dalla cima del Monte Porche si scende per il classico sentiero di salita verso la Fonte della Giumenta.

Di seguito le immagini dell’itinerario proposto.

1- La valletta sotto al versante Nordovest del Monte Porche che bisogna attraversare per immettersi nella Valle Lunga.

2- Giunti sulla cresta Ovest del Monte Porche si scopre la Valle Lunga.

3- E si inizia ad attraversare la testata della Valle Lunga

4- Si traversa in quota in direzione delle rocce del versante Nord del Monte Porche.

5- Il terreno si fa più ripido man mano che ci si avvicina ai canali di salita invernali al versante Nord del M. Porche.

6- La testata della Valle Lunga.

7- Proseguiamo verso la cresta Nord del Monte Porche visibile a destra in ombra dove si apre anche il crepaccio di faglia.

8 – 9- Passiamo sulla verticale dei canali di salita invernali al versante Nord del Monte Porche, caratterizzati da un piccolo torrione roccioso che si divide.

9

10 – 11- Salix retusa di grandi dimensioni vegetano nel versante Nord del Monte Porche.

12- Si prosegue oltre la testata della Valle Lunga osteggiando rocce su terreno molto ripido.

13- Quindi ci dirigiamo verso il crepaccio di faglia, visibile in basso al centro, a destra la Cima Vallelunga, di fronte il Pizzo Regina, il Pizzo Berro e la Cima di Vallinfante a sinistra, contornano la Valle Lunga..

14- Il crepaccio della Cresta Nord del Monte Porche, in questo punto ha subito ulteriore allargamento dopo il terremoto del 2016.

15 – Il crepaccio e il Monte Porche a destra.

16- Il crepaccio e Cima Vallelunga.

17 – 18 – Proviamo ad entrare.

19- Ancora alcuni metri relativamente sicuri.

20- Ma poi è meglio fermarsi.

21 – 22 – Più a valle un ulteriore crepaccio aperto dal terremoto del 2016.

22

23- Campanula scheuchzeri l’ingresso del crepaccio.

24- La Valle Lunga.

25- Il tratto da cui si accede alla testata della Valle Lunga.

26 – 29 – La ripida cresta Nord del Monte Porche, che risaliamo fino alla cresta che collega il M. Porche alla Cima Vallelunga.

29

30 – 31 -Raggiungiamo infine la cresta sommitale che ci conduce facilmente al M. Porche.

31

32- Veduta verso Nord dalla cima di M. Porche, a destra Cima Vallelunga, in fondo il Pizzo Regina ed il Pizzo Berro , il Monte Rotondo e la Cima di Vallinfante a sinistra.

33- Veduta verso Sud dalla cima di M. Porche, a destra Il

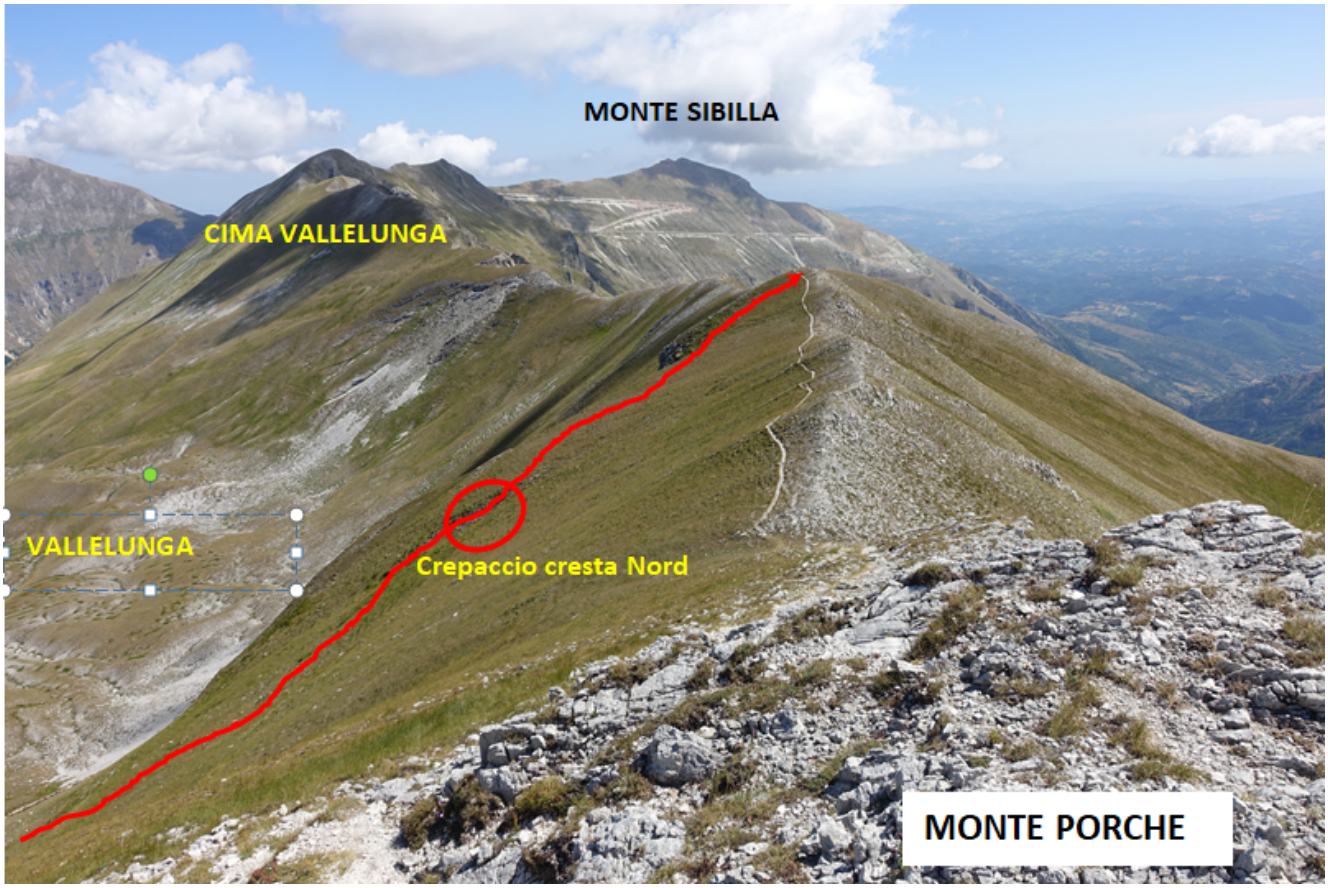
Monte Palazzo Borghese e Sasso di Palazzo Borghese, sopra il Monte Argentella, sullo sfondo la Cima del Redentore a destra e il Monte Vettore a sinistra.

34 – 35 – La cima del Monte Porche.

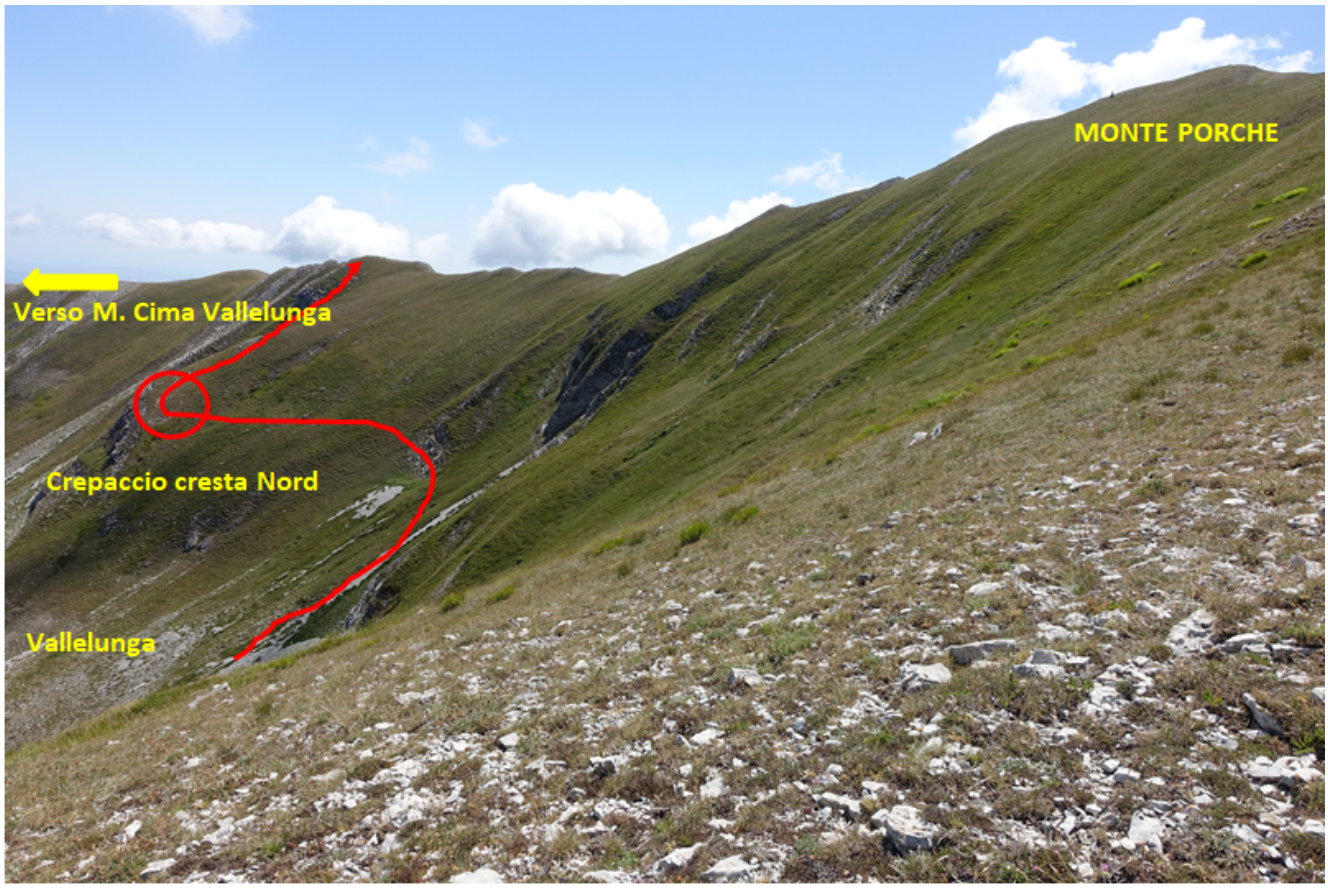
35

36- La faglia prodotta dal terremoto del 2016 nel versante Ovest del Monte Porche

37 – 39 – Rosalia alpina a monte della Fonte della Giumenta.

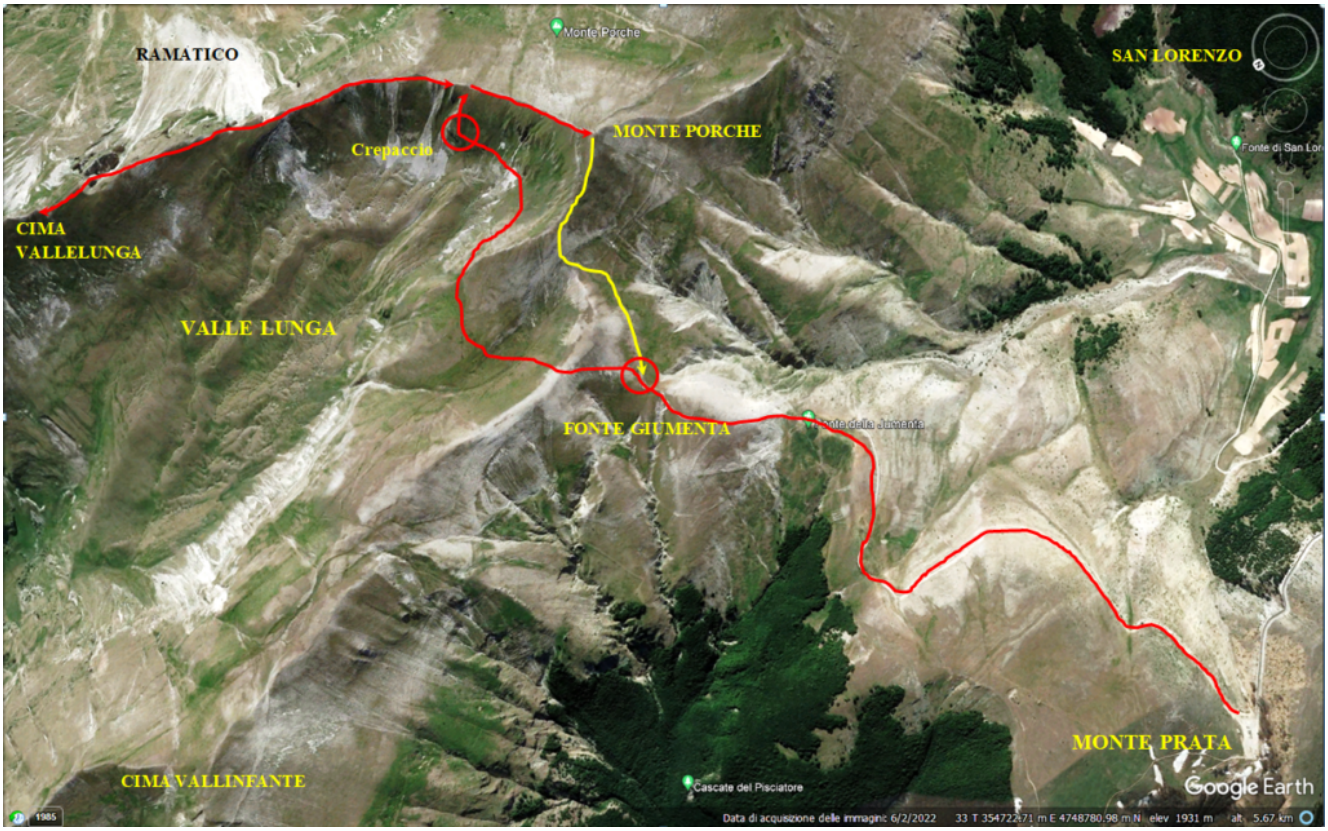


40- Veduta dell’itinerario dalla cima del Monte Porche.



41- Veduta dell’itinerario dalla cresta Ovest del Monte Porche.

42- Dettaglio della posizione del crepaccio.



43- Pianta satellitare del percorso proposto.